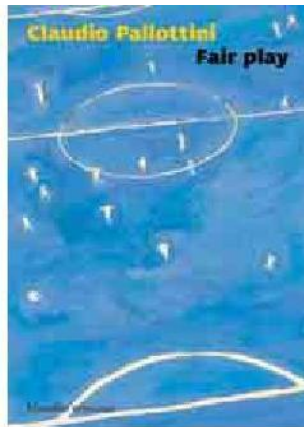


LIBRO

Meglio una sconfitta pulita che una vittoria sporca

“Proprio lui” griderebbe a un suo gol Sandro Piccinini. Ivan Providence Martini è, infatti, l'uomo della provvidenza, il miglior calciatore di sempre, giovane protagonista del libro *Fair Play*, romanzo di formazione, epico nei toni, etico nei contenuti; il primo scritto dallo sceneggiatore Claudio Pallottini che, nelle 380 pagine edite da Marsilio, racconta la favola di un bimbo nato su una nave in burrasca e divenuto calciatore capace di imprese impossibili. Cresciuto dallo scolio padre Claudio, la storia di Ivan Providence Martini, dai 6 ai 24 anni attraverso il mondo del calcio e le sue devianze (razzismo, doping, violenza, business) è appassionante quanto fantasiosa. La storia non vera (anche se è chiaro il riferimento verghiano alla Provvidenza dei Malavoglia) è talmente verosimile che la si sognerebbe concreta. Tanti i personaggi che popolano *Fair Play*, da Burgnich a Totti e Maldini, per una carriera che vedrà Martini passare dal Livorno, alla Juventus. Quindi giocare nella Lazio e subito dopo nella Roma, fino alla convocazione di mister Eriksson con i leoni d'Inghilterra e



al clamoroso 2° posto al Mondiale con le Isole Samoa. Nel rettangolo di gioco tante maglie diverse, ma sempre la stessa ostinatezza nel mantenere fede a una promessa: non dire mai più bugie. Una purezza d'animo che arriva dopo il perdono del “sacerdote chioccia” dopo un gol di mano confessato in adolescenza. Ogni giovane calciatore, allenatore, appassionato di calcio, da quello oratorio a quello visto in tv saprà amare il romanzo d'esordio di Pallottini, che in ogni tappa del viaggio gioca la tattica di papa Francesco: “Meglio una sconfitta pulita che una vittoria sporca”.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

